





## Libreria BOCCA

Mostra personale  
**PIER TOFFOLETTI**  
dall'11 al 25 settembre 2012

Libreria BOCCA  
Locale storico d'Italia  
con il patrocinio del Ministero  
per i beni e le Attività Culturali  
Medaglia d'oro della  
Camera di Commercio di Milano

*A cura e testi di*  
Giovanni Serafini

*Supervisione grafica*  
Giorgio Lodetti  
Manuela Bernardis

# PIER TOFFOLETTI SUSSURRI DALL'ABISSO

© Copyright 2012 by Andrea Bovara  
© Copyright 2012 by Libreria Bocca Editore  
Milano - Galleria Vittorio Emanuele II, 12  
www.libreriabocca.com  
libreriabocca@libreriabocca.com  
tel. 02 86462321 – fax 02 876572

Tutti i diritti riservati. È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica, la riproduzione totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, senza autorizzazione scritta dell'editore. L'illecito sarà penalmente perseguito a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941.

# SUSSURRI DALL'ABISSO

*si usa uno specchio per guardare il viso  
e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima*

George Bernard Shaw

L'indagine sull'uomo, nella sua millenaria varietà di espressioni di ingegno, è in fondo, per l'artista, un fertile e tormentato racconto di se stesso.

È il caso anche di Pier Toffoletti, pittore ormai affermato a livello planetario la cui formazione ha avuto un percorso intenso e avventuroso, uomo da sempre portato a misurarsi con le profondità, disposto a mettersi ricorrentemente alla prova. Dapprima affrontando deserti interiori, attratto da spiritualità orientali, sperimentando vertigini di meditazione non meno avventurose del calarsi, come predilige, in grotte inesplorate o in fondali marini, nell'impervio cammino verso un Essere Assoluto, alla ricerca di una via che porti alla serenità del distacco, alla Conoscenza Suprema; concentrando in seguito la sua attenzione sulla Natura, da scoprire nella sua arcana sacralità, curioso delle sue infinite manifestazioni, desideroso di immergersene, di conoscerla, di averne un più diretto contatto fisico, tastando e osservando con interesse terre, acque, rocce ai quattro angoli del mondo da cui caverà idee e materiali per le sue interessanti creazioni, riuscendo a stabilire un legame che, oltre ad essere fonte di energia e di ispirazione, sarà un suo segreto di intimo equilibrio, sperimentando sensazioni forti come accadde nell'attraversamento di una foresta nicaraguense in cui gli parve davvero di avvertirsi parte integrante di un Tutto, infinitesimale essenza di una universale armonia, libero dal timore di ferirsi o di morire benché attorniato da ogni tipo di insidie, con un senso di serenità piena e profonda, di sintonia perfetta con quello che chiamiamo Natura o Dio, quel Dio che ci fa accettare e perfino apprezzare la vita. Percezione presto svanita al suo rientro nella "civiltà avanzata", tecnocratica e ossessiva, foriera di paure e prodiga di angosce, dalle quali Pier ha imparato a prendere le distanze trovando rifugio e insperate risposte esistenziali nelle immersioni subacquee, nell'esplorazione delle viscere terrestri, nell'inerpicarsi sulle montagne, alimentando quell'estro creativo che ritroviamo così vitale nella sua arte.

Personalità sensibile ed eclettica, lunghe chiome dorate, fisico imponente, sembianze da arcangelo annunciatore, Toffoletti nella sua espressione pittorica ha ugualmente inteso indagare, sperimentando e misurandosi con le tecniche e i generi più vari fino a lambire l'informale, baratro confusionale per chi guarda, dal quale ha saputo intelligentemente riemergere, per trasferire nelle sue opere quella forza primigenia della Natura che tutto tiene, genera e incessantemente rigenera, nel desiderio di meglio definire quegli incerti contorni di un'anima che il buio viscerale della terra o il compatto silenzio del mare profondo sanno talvolta suggerire con illuminanti sussurri, più nitidamente di qualsiasi abbagliante solarità.

"Ricerca" per l'artista Pier Toffoletti non ha mai significato accondiscendenza alla trovata del momento né opportunistico asservimento alla più comoda e sbrigativa finzione di quel "fare arte" che nell'ultimo secolo si è ridotto a scaltra e invereconda speculazione di *marketing* - a spese di sprovveduti inseguitori di mode - con cui l'arte non va confusa.

Toffoletti, improntato ad una elegante classicità di espressione, non abbandona le sue mol-

teplici sperimentazioni, dalla ricerca dei temi alle tecniche espressive, dalle tonalità cromatiche alla preparazione dei supporti con i materiali più diversi, servendosi di sedimentazioni millenarie, di sfinimenti rocciosi, di pigmenti naturali, di polverizzazioni di marmi per i suoi ruvidi impasti da stendere su tavola che, magistralmente investiti dal colore, danno consistenza alla bellezza di un'idea, a fantasmi di memorie, ad ancestrali archetipi trasfigurati in brucianti visioni di attualità, riuscendo a fissare l'inafferrabile, quell'unico istante guizzante di energia, estrapolato dal turbinio delle umane comparse che il tempo trasporta e divora nel suo fatale procedere.

I suoi soggetti, di classica perfezione formale, permeati da una vena lirica intimamente malinconica, sono idealizzazione di volti, movenze di danza, espressività di mani, sinuosità di corpi nel rigore di un'intramontabile tradizione di armonia e di proporzioni che vizi e follia del nostro tempo finiscono, solo marginalmente, per contaminare.

Nel suo ultimo ciclo, che potremmo definire *noir* per l'incupire torbido dei fondi, la deliberata trascuratezza delle colature, la prevalenza di tonalità fuliginose, l'apparire di macchie sospette e di innaturali striature sui corpi - come di minatori insudiciati o di infetti da contagi deturpanti - sui quali lascia incombere quell'onda d'ombra che intacca i profili del reale e annuncia l'immiserimento della carne, Pier Toffoletti ci racconta il martirio della pelle e le sue sconcertanti strumentalizzazioni.

Nella sua predilezione per la figura femminile, centralità estetica e mito iconografico per eccellenza - di cui l'inseparabile e preziosa compagna Manuela è di volta in volta modello e nesso ideale - Pier si sofferma a riflettere su le sevizie e le efferate mutazioni che oggi soprattutto le donne, ma anche l'altro sesso, infliggono più o meno stoicamente alla propria epidermide, usata come uno "schermo" su cui tracciare simboli e marchiature con l'intento di trasmettere inequivocabili messaggi.

"Il corpo - osserva Pier - considerato il tempio dell'anima, è divenuto squallida proiezione di malesseri sulla superficie sensibile del suo involucro, oggetto di manipolazioni chirurgiche, trafitture, tatuaggi, scarificazioni".

Il corpo ridotto a manichino, vulnerato per attrarre attenzione in un esasperato processo di esteriorizzazione il cui imperativo categorico è l'apparire.

Così Toffoletti, saturo di ostentazioni di corpi profanati, ha inteso trasmettere un messaggio di disagio analizzando l'eccesso di serialità orizzontale di questi comportamenti che spinge tali squallidi epigoni verso oscure quinte di annichimento, "infiendo" sui nudi, suoi soggetti prediletti, negandone l'integrità, imbrattandoli di tinte bituminose e di tonalità innaturali, non sapendo tuttavia rinunciare ad immettere in quei corpi e in quei volti, pur divenuti tedioso assillo, quel suo tocco di magnetismo sensuale, quell'impulsiva carica estetica che li trasforma in fatti pittorici di valore compiuto, pur sempre raffinatamente attrattivi.

Ogni giorno l'uomo accoglie il suo misterioso destino, come se non sapesse ciò che sa e senza riflettere su ciò che l'aspetta, confuso in quella fiumana affannata che ciecamente incede lasciando dietro di sé un'impercettibile scia di dimenticanza e di cenere. Resiste il canto dell'arte, dimostrazione di meraviglia creativa e di talento nel perseguimento di un'ideale perfezione e di consolante bellezza, proponendoci il riscatto dal niente del vivere per un, sia pure momentaneo, risarcimento di felicità.

Giovanni Serafini

# WHISPERS FROM THE ABYSS

You use a glass mirror to see your face;  
you use works of art to see your soul

George Bernard Shaw

For an artist, exploring humanity and the age-old variety of man's expressive genius is fundamentally a fertile, fraught exercise in self-description.

This is the case with Pier Toffoletti, a painter with a now worldwide reputation whose artistic career has followed an intense, adventurous route that has led him to repeatedly defy the deep and constantly put himself to the test. First, Toffoletti explored his inner deserts, attracted by the spirituality of the Orient and experiencing heights of meditation no less dizzying than the unexplored caves and depths of the sea where he treads an arduous path towards an absolute Being, seeking a way to the serenity of detachment and Supreme Knowledge. Next, he focused on Nature and the discovery of Nature's hidden holiness. He was curious to discover the infinite manifestations of Nature, keen to dive in and eager to know them through direct physical contact. He touched and inquiringly observed lands, waters and rocks all over the globe, deriving ideas and materials for his intriguing creations and managing to establish a bond that was a source of energy and inspiration as well as one of the secrets of his inner balance. Toffoletti experienced powerful sensations, for example when traversing a Nicaraguan jungle in which he truly felt at one with an All as an infinitesimally small element of universal harmony, free of any fear of injury or death despite the many dangers all around him. Informing Toffoletti was a full, profound sense of peace and perfect harmony with what we call Nature or God, the God that enables us to accept, and even appreciate, life. That perception quickly vanished on his return to our advanced, technocratic and obsessive civilisation, fear-laden and prodigal as it is with the anxieties from which Toffoletti has learned to stand aside, finding refuge in the unanticipated existential input of scuba diving, potholing and mountaineering, and drawing sustenance for the creative impulse whose vitality we see in his art.

Sensitive, eclectic and with the flowing golden locks and powerful build of an announcing archangel, Toffoletti has in his pictorial endeavours explored and adopted a range of widely contrasting techniques. He has even toyed with informal painting, that chasm of confusion for the observer, to emerge again intelligently and infuse his works with the primary force of Nature that holds, generates and regenerates. He has striven to better define the uncertain outlines of a soul that the insightful whispers of the earth's visceral darkness, or the close-woven silence of the sea's depths, can sketch with greater clarity than sunlight, no matter how dazzling.

"Research" for Pier Toffoletti the artist never means marching to the beat of the latest drum. He is not one to opportunistically fall in line with the quickest, easiest to produce "art-making" fictions that during the twentieth century came to be little more than cynically speculative exercises in marketing at the expense of hapless trend-hoppers. Art should not be confused with this.

Toffoletti's elegantly classical approach never forsakes his multiple experiments. He remains true to his themes, his expressive techniques, the shades and colours he uses, and to the

preparation of supports from all kinds of materials as he employs ancient sedimentations, crumbs of rock, natural pigments and marble dust for the rough-textured impastos he lays on his panel. When skilfully imbued with colour, these elements lend substance to the beauty of an idea, the ghosts of memories and the ancestral archetypes that he transfigures into searing visions of actuality. Toffoletti fixes the impalpable in a single instant of shimmering energy that he extrapolates from the bustle of humanity's also rans as they are engulfed by the destiny-laden passage of time.

His classically perfect subjects are pervaded by an intimately melancholic vein of lyricism, idealising faces, dance moves, expressive gestures and sinuous bodies in the rigour of an undying tradition of harmonious proportion that in the end are only marginally contaminated by the vice and folly of our age.

We might call Toffoletti's latest cycle noir for the murky dark of the backgrounds, the intentional carelessness of the drips, the prevalence of soot-dark colours and the appearance of suspiciously unnatural marks on bodies that resemble dirty or disfiguring disease-ravaged miners. He allows his bodies to be invested by a wave of shadow that eats into the edges of reality and prefigures the impoverishment of the flesh. Pier Toffoletti is describing to us how skin is martyred and disturbingly manipulated.

Toffoletti has a predilection for the aesthetic centrality of the pre-eminent iconographic myth that is the female figure, for which his precious, ever-present companion Manuela provides both a model and a bond. He reflects at length on the savage tortures and transformations that women, in particular but not only, stoically or not inflict on their own skin, using it as a screen on which to draw symbols that send out uncompromising messages.

Toffoletti observes that "the body, once considered the temple of the soul, has become the squalid projection of resentment onto the sensitive surface of its shell, subjected to surgical manipulation, piercings, tattoos and scarification".

The body is reduced to a tailor's dummy, wounded to attract attention in an exasperated process of exteriorisation whose categoric imperative is appearing. Toffoletti, having had his fill of such ostentatiously profaned bodies, seeks to send out a message of concern by examining the excesses of horizontally serial behaviour patterns that push their noisome practitioners into the wings of annihilation. He torments his nudes – his favourite subjects – denying their integrity and splattering them with unnatural tar-black tones. Yet the artist never fails to imbue these now obsessive bodies and faces with a frisson of sexual magnetism, an impulsive aesthetic charge that transforms them into sophisticatedly alluring pictorial acts with a value of their own. Every day, man faces his mysterious destiny as if he did not know what he knows, without considering what awaits him as he is swept along by the busy tide that blindly drives on, leaving in its wake an imperceptible trail of forgetfulness and ashes. Art's song sings on, a demonstration of creative wonder and talent in the pursuit of perfection and consoling beauty while offering us salvation from the nothingness of existence in a fleeting moment of compensatory happiness.

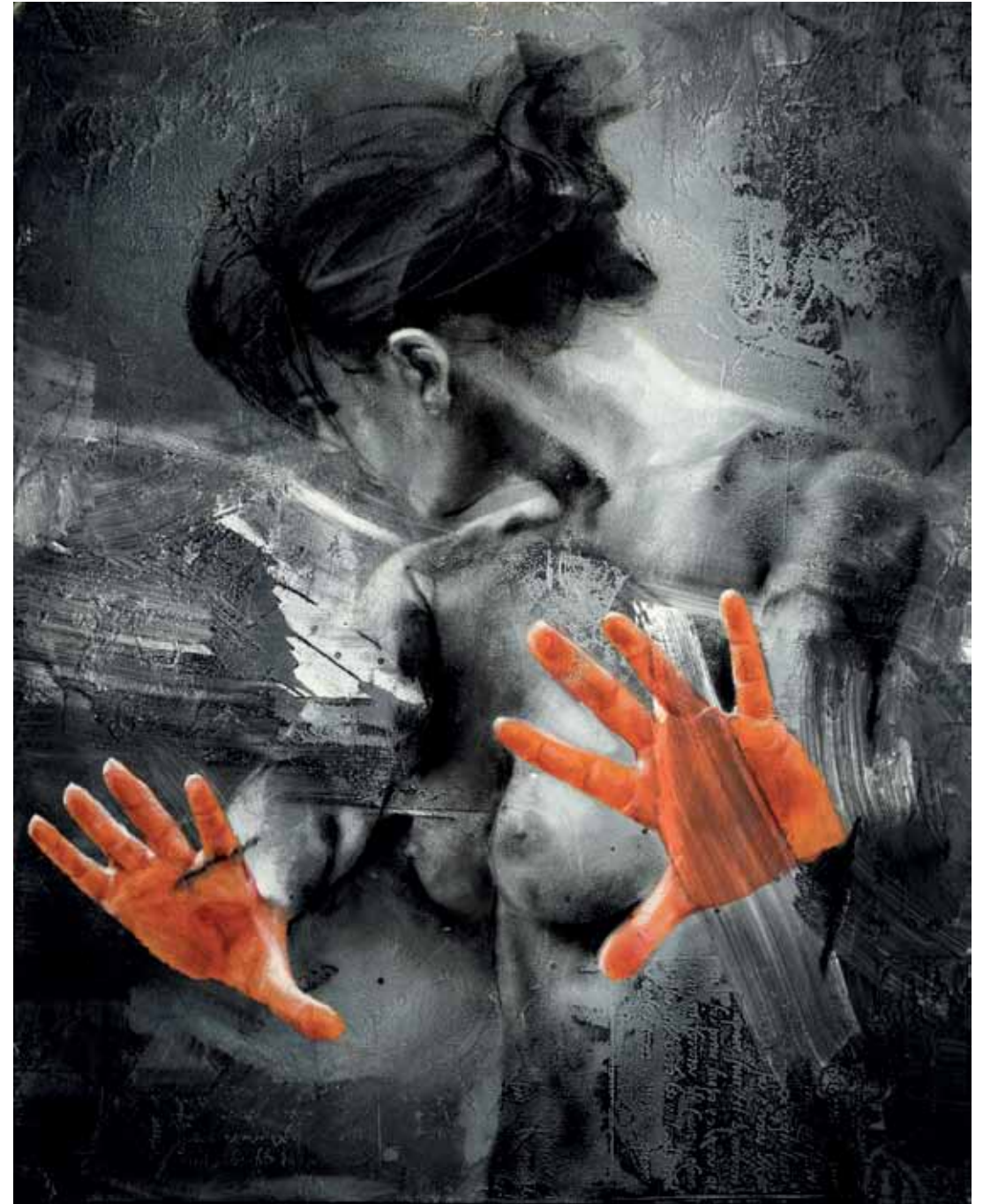
Giovanni Serafini

PIER TOFFOLETTI  
OPERE





alchimia mentale · cm 100x80 · acrilico e olio su affresco



corpo estraneo · cm 100x80 · acrilico e olio su affresco





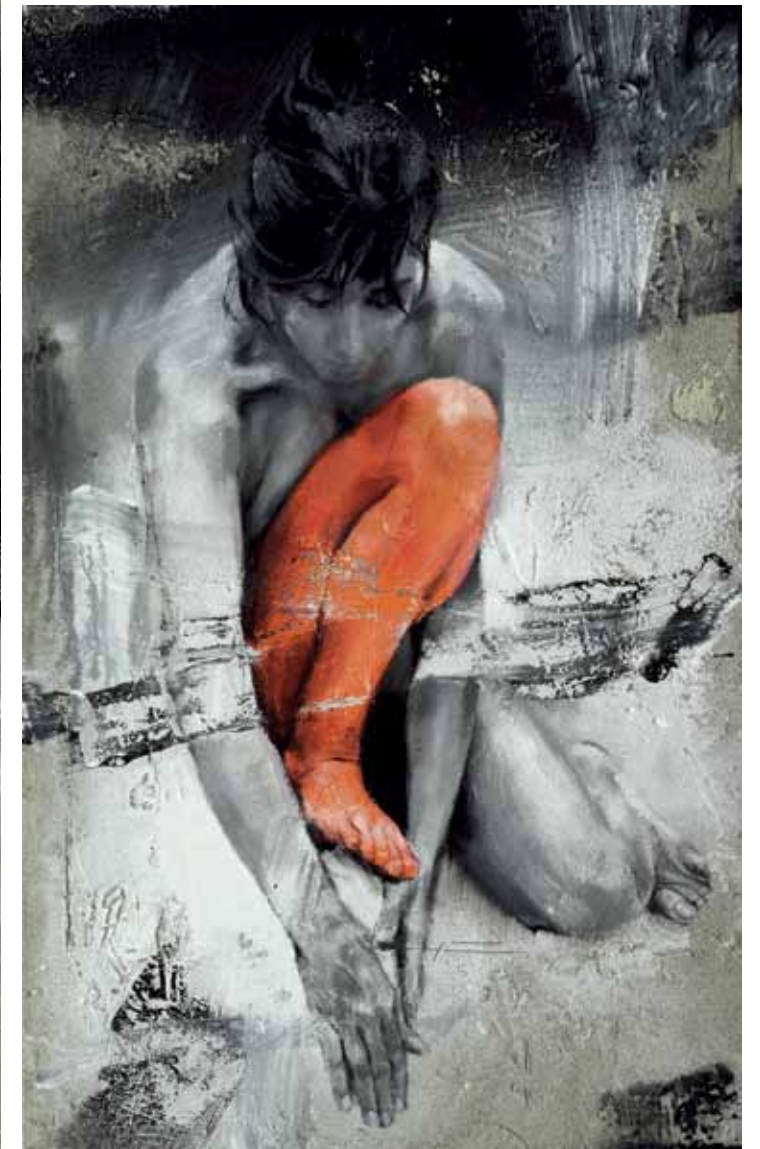
**danza**  
 cm 160x60  
 acrilico e olio su affresco



**risalita**  
 cm 160x60  
 acrilico e olio su affresco



**provocazione** · cm 80x50 · acrilico e olio su affresco



corpi estranei · cm 100x150 · acrilico e olio su affresco





dualismo · cm 80x50 · acrilico e olio su affresco

intimo equilibrio · cm 80x50 · acrilico e olio su affresco







percorso dei sensi · cm 80x50 · acrilico e olio su affresco

energia vitale · cm 80x50 · acrilico e olio su affresco





figura da leggere · cm 100x150 · acrilico e olio su affresco

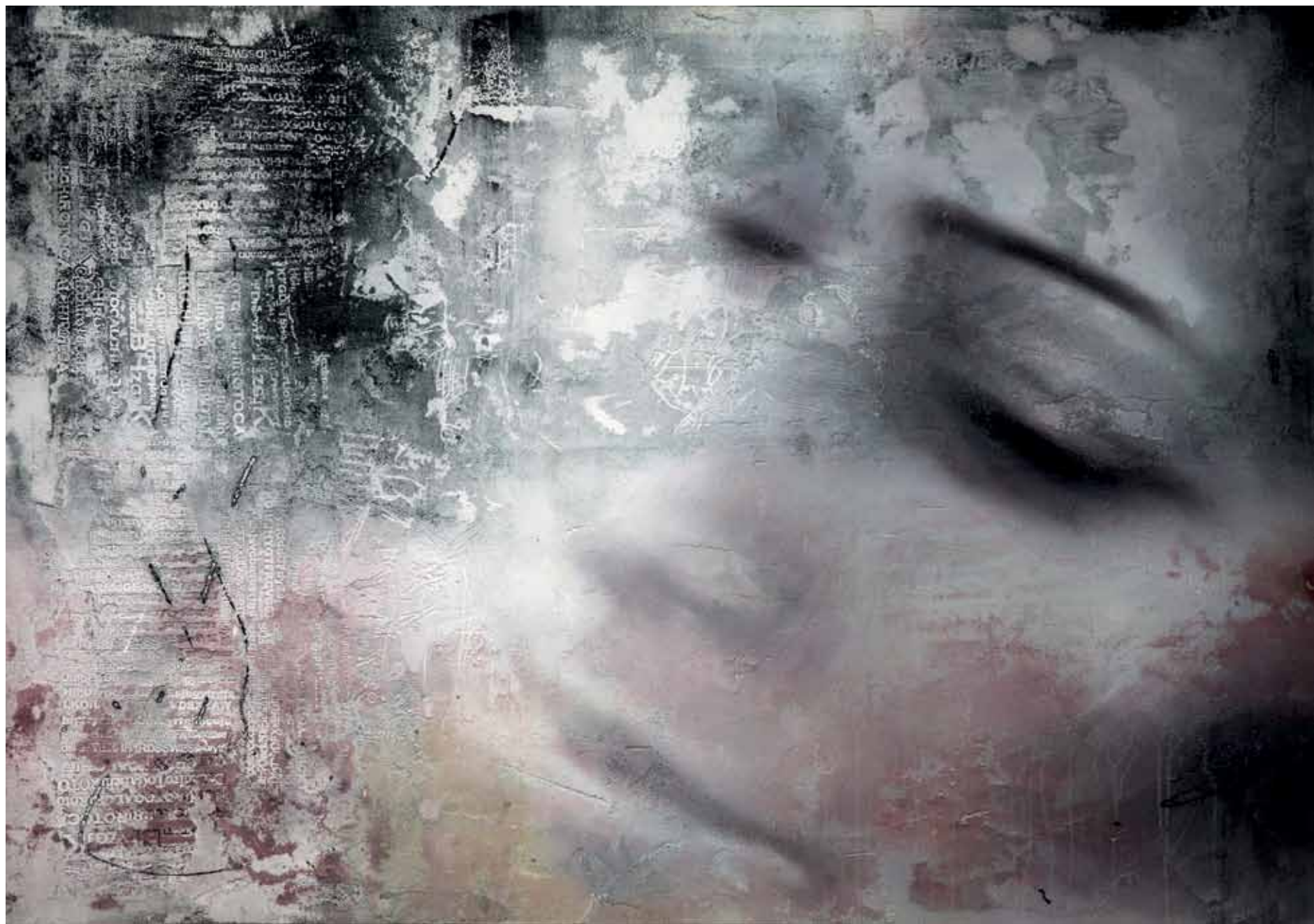


figura da leggere · cm 104x150 · acrilico e olio su affresco

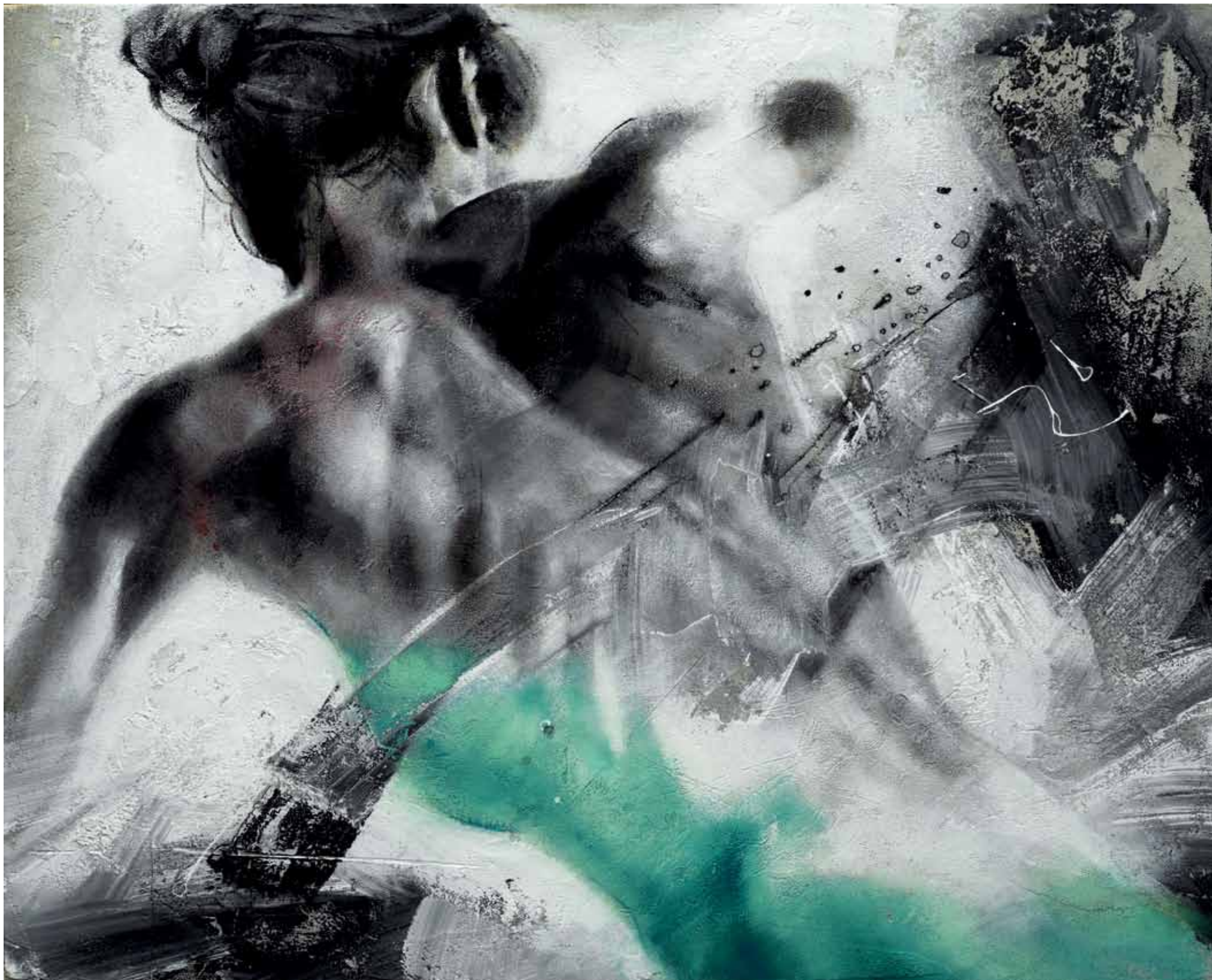




linguaggio dei corpi - yin · cm 75x60 · acrilico e olio su affresco



linguaggio dei corpi - yang · cm 75x60 · acrilico e olio su affresco





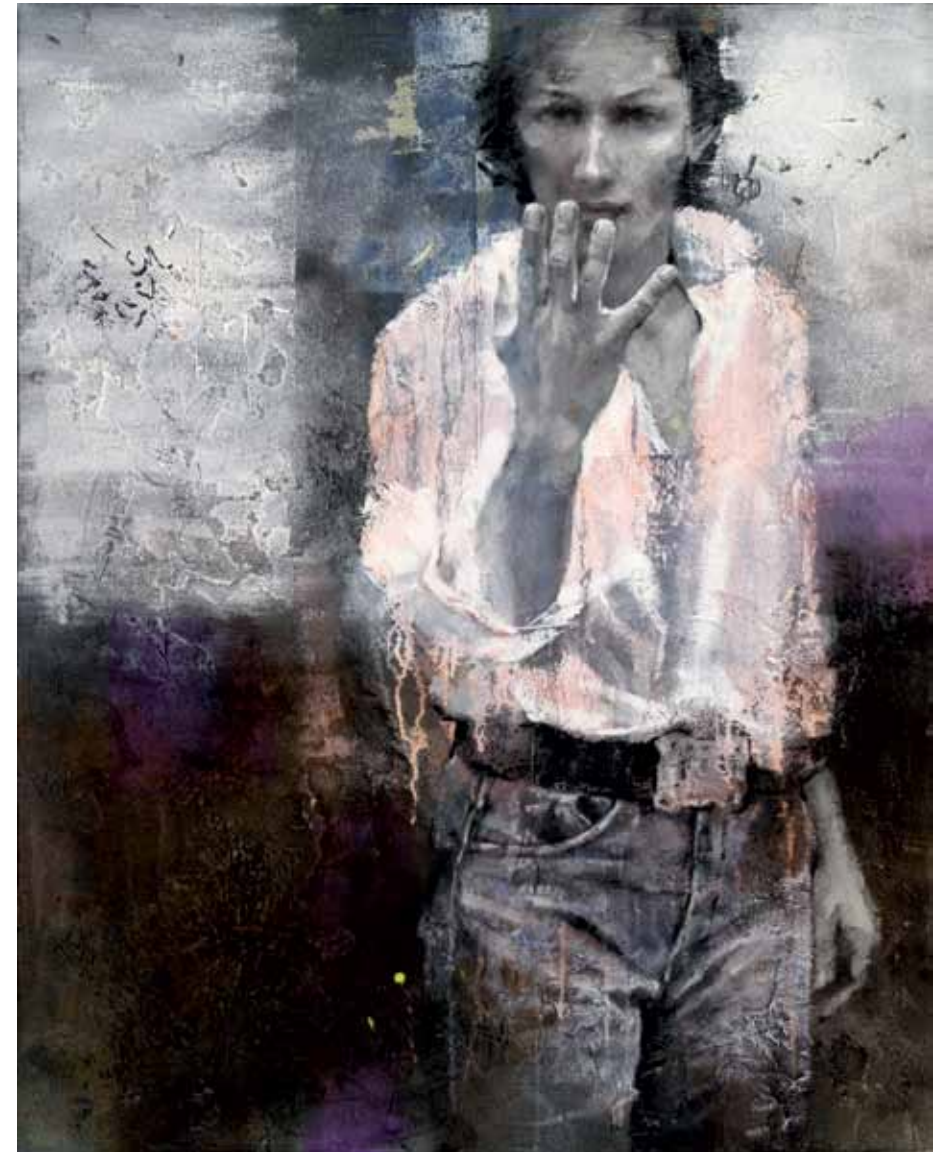
mistero · cm 80x50 · acrilico e olio su affresco







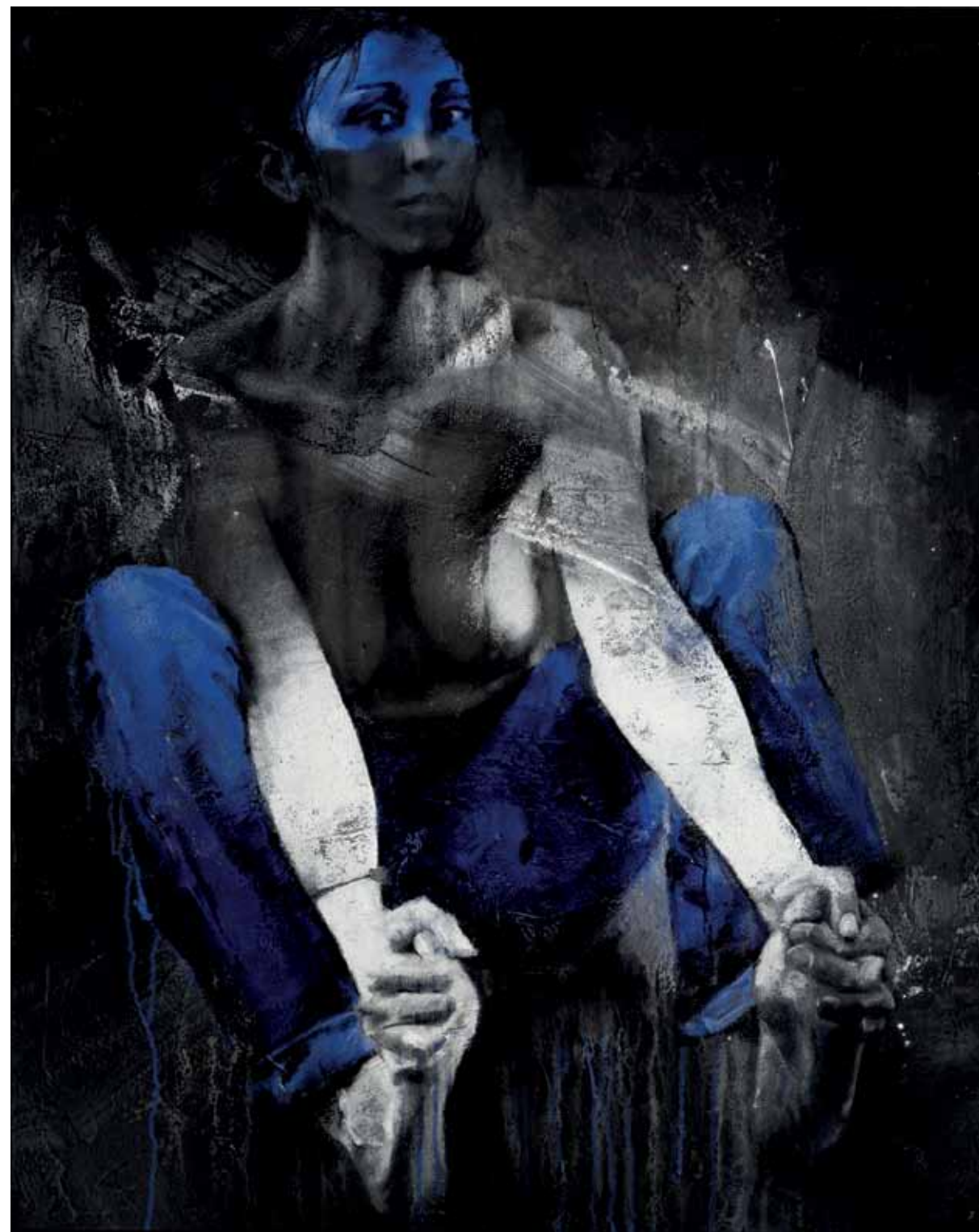
reperti d'attualità - cm 80x100 - acrilico e olio su affresco



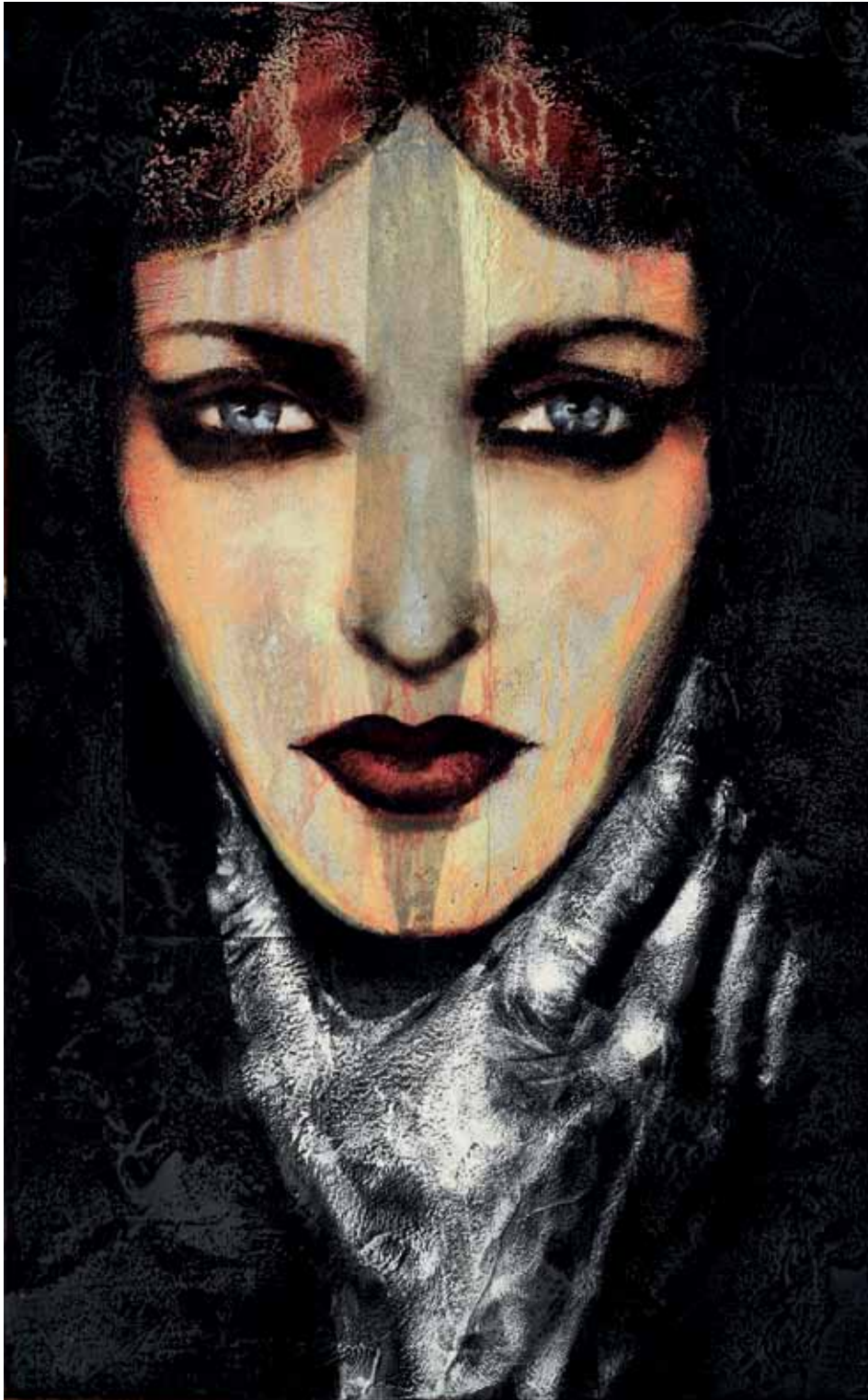
reperti di attualità - cm 100x80 - acrilico e olio su affresco



segreti · cm 100x80 · acrilico e olio su affresco



visione in ombra · cm 100x80 · acrilico e olio su affresco

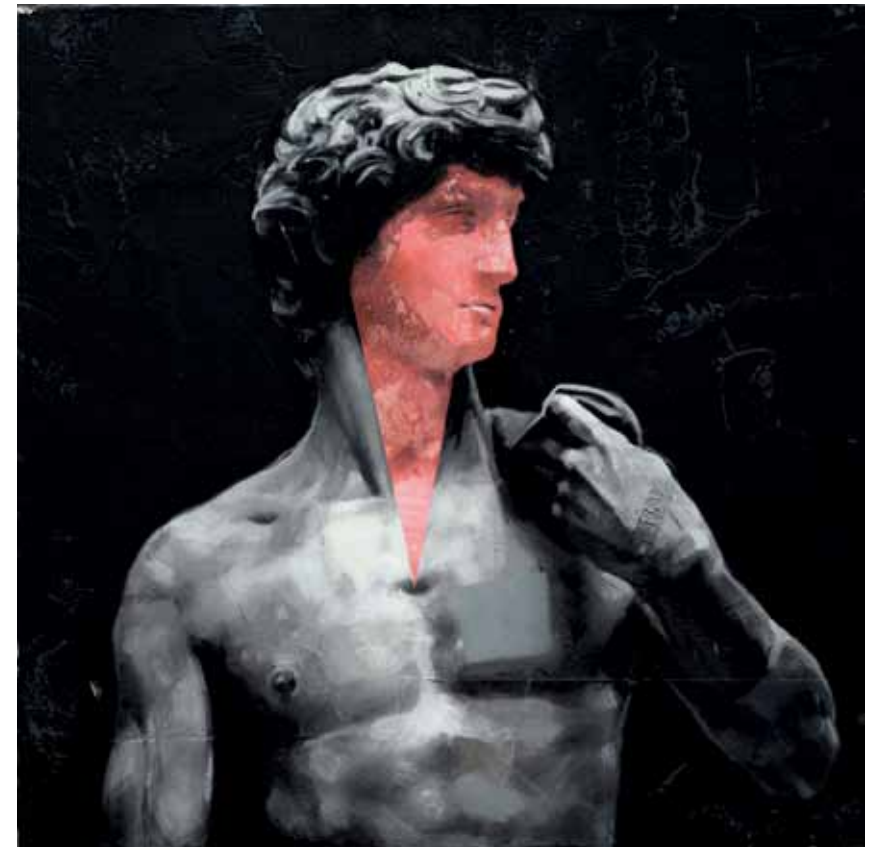


espressione onirica - cm 80x50 - acrilico e olio su affresco



trasmutazione - cm 100x80 - acrilico e olio su affresco





insert david rosso · cm 60x60 · acrilico e olio su affresco

insert david blu · cm 60x60 · acrilico e olio su affresco

maschera · cm 27x24 · acrilico e olio su affresco



aidos · cm 27x24 · acrilico e olio su affresco



## BIOGRAFIA

Pier Toffoletti nasce nel 1957 in provincia di Udine. Nel 1976 si diploma presso il Liceo artistico di Udine.

La sua passione per la pittura è molto precoce. Nel 2011 ha esposto alla 54ª Biennale di Venezia. Ha partecipato ad oltre duecento mostre personali e collettive fra le quali nel 2009 alla Villa Farsetti di Santa Maria di Sala (VE). Nel 2008 mostra personale presso il Museo Correr di Venezia, al Palazzo Senato a Milano e ad OPEN XI al Lido di Venezia.

Nel 2007 ha esposto a Verona al Palazzo della Gran Guardia.

Nel 2005 personale presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Arezzo, sempre nel 2005 espone con i giapponesi al Palazzo Scuola Grande San Giovanni Evangelista a Venezia. Nel 2004 espone presso il Consolato Generale d'Italia a Coral Gables e all'Art Center in Lincoln Road a Miami.

Nel 2002 espone nuovamente con i giapponesi al Palazzo Zenobio a Venezia e nel 1999 espone presso l'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo.

Numerose le sue partecipazioni a fiere internazionali in Austria, Francia, Svizzera, Slovenia, Las Vegas, New York, Madrid, Belgio, Ucraina, Rep. Ceca, ecc.



## BIOGRAPHY

Pier Toffoletti was born in 1957 in the province of Udine. His passion for painting was quickly apparent and in 1976, he graduated in applied art, graphic art for advertising and photography. In 2011 he exhibited at 54<sup>th</sup> Biennale of Venice.

Pier Toffoletti has taken part to two hundred personal and collective exhibitions including in 2009 at Villa Farsetti of Santa Maria di Sala (Venice). In 2008 personal exhibition at the Museum Correr of Venice, at Palazzo Senato in Milan and at OPEN XI at the Lido in Venice.

In 2007 he exhibited at Palazzo della Gran Guardia in Verona.

In 2005, he held major personal exhibition at the Museum of Modern and Contemporary Art in Arezzo, and the same year he exhibited at Palazzo Scuola Grande San Giovanni Evangelista in Venice with the Japanese. In 2004, he exhibited at the Italian Consulate General in Coral Gables and at Art Center in Lincoln Road in Miami.

In 2002 he exhibited again at the Palazzo Zenobio in Venice with the Japanese. In 1999, he exhibited at the Italian Cultural Institute in Tokyo. Pier Toffoletti has taken part in many international fairs in Austria, France, Switzerland, Slovenia, Las Vegas, New York, Madrid, Belgium, Ukraine, Czech Republic, etc.



# ESPOSIZIONI PRINCIPALI

## 1997

FIRENZE, Spedale degli Innocenti

## 1998

GIAPPONE, Yokohama, Expo Arte  
AUSTRIA, Castello Wasserleonburg

## 1999

NEVADA, Las Vegas, Cesars Palace **1**  
GIAPPONE, Tokyo, Istituto Italiano di Cultura **2**  
REPUBBLICA CECA, Cesky Krumlov,  
Galery Erre

## 2002

VENEZIA, Palazzo Zenobio

## 2003

NEW YORK, Art Expo **3**  
FIRENZE, Fiesole, Castello di  
Vincigliata

## 2004

FLORIDA, Miami Beach, Art Center **4**  
FLORIDA, Coral Gables, Consolato  
Generale d'Italia  
AUSTRIA, Notsch, Museum of  
N. Hause Wiegele

## 2005

FLORIDA, Art Miami  
VENEZIA, Scuola Grande S. Giovanni  
Evangelista  
AREZZO, Galleria Comunale d'Arte  
Moderna

## 2006

FLORIDA, Naples, Galerie du Soleil  
MILANO, Galleria San Lorenzo  
SLOVENIA, Koper, Galleria Severia  
SVIZZERA, Lugano, UBS

## 2007

FRANCIA, Montecarlo, UBS **5**  
VERONA, Palazzo della Gran Guardia  
PADOVA, Palazzo Pretorio  
FRANCIA, Saint Paul de Vence,  
G.Sainte Claire  
FRANCIA, Toulouse, Bam Gallery

## 2008

VENEZIA, Villa Farsetti  
VENEZIA, Museo Correr - Biblioteca  
Marciana **6**  
MILANO, Galleria L'Immagine  
UCRAINA, Kiev, Arte Fiera **7**  
CHIAVENNA, Esp. Int. di scultura  
MILANO, Palazzo Senato  
MILANO, Galleria San Lorenzo  
VENEZIA, Open Lido XI, Espos. Int.  
di sculture ed installazioni  
ARTE GENOVA

## 2009

SALERNO, Galleria Il Novecento

## 2010

TORINO, Galleria La Contemporanea  
REGGIO EMILIA, Immagina Arte Fiera  
PADOVA, Arte Fiera

## 2011

VENEZIA, 54° Biennale di Venezia,  
Padiglione Italia  
CREMONA, Arte Cremona  
MILANO, Affordable Art Fair  
BERGAMO, Arte Fiera  
VERONA, Fiera Int. Del Lusso  
"Luxury & Yatchs"  
PADOVA, Arte Fiera  
PIACENZA, Arte Piacenza  
REGGIO EMILIA, Immagina Arte Fiera  
VENEZIA, Palazzo Molino Stucky

## 2012

HELSINKI, Ambasciata Italiana  
ESPOO, Biblioteca Sello  
TALLIN, Ambasciata Italiana  
BARI, Art Expo Bari  
AREZZO, Art Expo Arezzo  
MILANO, Salone Internazionale  
del Mobile  
MANTOVA, Galleria RP Arte



